

Camst e Gruppo Hera siglano un patto per la sostenibilità/VIDEO

<http://93.63.249.195/news/2020/09/14/2020091401987904098.MP4>

BOLOGNA – **Camst** e il **Gruppo Hera**, due realtà che da anni si impegnano per promuovere iniziative nella direzione della sostenibilità, hanno firmato oggi un **protocollo d'intesa** per collaborare su **progetti indirizzati all'economia circolare e migliorare la qualità della raccolta differenziata**, riducendo la quantità di rifiuti prodotti. I punti di ristorazione coinvolti nella fase iniziale sono situati prevalentemente in provincia di **Bologna**, poi gradualmente il raggio d'azione sarà ampliato anche su altri territori.

L'accordo avrà una durata di **due anni** e fondamentali saranno anche la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei clienti e del personale di **Camst**, che saranno i destinatari di campagne ambientali mirate. I numeri coinvolti sono importanti: sul territorio nazionale sono **130 milioni i pasti preparati ogni anno da Camst**, mentre **15 mila** le persone che vi lavorano. Il **Gruppo Hera** metterà a disposizione tutta la propria esperienza in campo ambientale: è il **1° operatore nazionale per rifiuti trattati** e nel **2019** ha superato il **64% di raccolta differenziata in media**, con più di **180 comuni** e **3,2 milioni di cittadini serviti**. Inoltre è stata la prima utility, e la seconda società in Italia, a entrare a far parte della **Fondazione Ellen MacArthur**, che raccoglie le realtà più attive su scala globale nella transizione verso l'economia circolare.

Al via progetti pilota di mobilità sostenibile, economia circolare e sostenibilità ambientale

Con questa intesa, Hera e Camst iniziano una collaborazione su **progetti pilota specifici**, in particolare nel campo della mobilità sostenibile, dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale: **il rifiuto organico prodotto nei punti di ristorazione** potrà essere utilizzato per la produzione di biometano e compost nell'**impianto del Gruppo Hera a S. Agata Bolognese**, mentre gli oli vegetali esausti (quelli che rimangono al termine delle preparazioni alimentari ad esempio gli oli di frittura o utilizzati per conservare gli alimenti) raccolti in modo differenziato potranno essere destinati alla produzione di biodiesel, grazie alla partnership siglata dalla multiutility con Eni. Inoltre, saranno realizzati punti per la ricarica elettrica dei veicoli.

Le due realtà collaboreranno per lo studio dei migliori materiali da utilizzare in alternativa alla plastica monouso, coniugando la sicurezza alimentare con il minor impatto ambientale possibile, e su progetti di riciclo della plastica utilizzata nei punti di ristorazione. Previste anche azioni volte a ridurre lo spreco e il riutilizzo dei pasti non consumati. Hera potrà, inoltre, fornire supporto sulle modalità di raccolta differenziata e sul trattamento dei rifiuti prodotti.

Una capillare campagna di comunicazione

Per migliorare e incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti generati nei punti di ristorazione, sensibilizzare sui temi della prevenzione, della corretta gestione dei rifiuti e del loro recupero, saranno sviluppate congiuntamente da Camst e dal Gruppo Hera **capillari attività di comunicazione ambientale** rivolte sia ai dipendenti che ai clienti.

Tante le azioni già portate avanti da Gruppo Hera e Camst per il recupero delle risorse

Questo accordo si affianca alle numerose iniziative che il Gruppo Hera sta portando avanti sul fronte dell'economia circolare intesa come rigenerazione delle risorse. Tra queste, rimanendo nel campo dei rifiuti, la realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano dai rifiuti organici (prima utility in Italia) a S. Agata Bolognese, e i progetti **CiboAmico**, **FarmacoAmico** e **Cambia il Finale**, che nascono dalla collaborazione con **Last Minute Market** e alcune onlus del territorio per ridurre gli sprechi, incentivare il recupero e aiutare persone in difficoltà. Questo impegno è riscontrabile anche nei risultati ottenuti che posizionano Hera ai livelli dei paesi europei più virtuosi: nel 2019 il Gruppo ha raggiunto il **72% di riciclo di imballaggi**, al di sopra dell'obiettivo dell'Unione Europea fissato per il 2030, mentre la società partecipata Aliplast ha venduto circa **73 mila tonnellate di plastica riciclata**.

[Comunicato](#)